

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00151980
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23

## RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale	0300151980
-------------------------------	------------

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	Italia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova
PVCL - Località	MANTOVA

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Ducale/ B, 1, 57/ Camerino dei Falconi
LDCU - Indirizzo	p.zza Sordello, n. 40/ p.zza Paccagnini, n. 3
LDCS - Specifiche	quartiere Corte Vecchia/ B, 1, 57/ museo

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Gen. 6869
---------------	-----------

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di collocazione successiva
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	MN
PRVC - Comune	Mantova
PRVL - Località	MANTOVA

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	monastero
PRCD - Denominazione	monastero di Sant'Orsola

## PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1786
--------------------	------

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

<b>TCL - Tipo di Localizzazione</b>	luogo di collocazione successiva
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	Italia
<b>PRVP - Provincia</b>	MN
<b>PRVC - Comune</b>	Mantova
<b>PRVL - Località</b>	MANTOVA
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Regio Ginnasio
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo degli Studi
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1786
<b>PRDU - Data uscita</b>	1810/ ante
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI</b>	
<b>TCL - Tipo di Localizzazione</b>	luogo di collocazione successiva
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	Italia
<b>PRVP - Provincia</b>	MN
<b>PRVC - Comune</b>	Mantova
<b>PRVL - Località</b>	MANTOVA
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo dell'Accademia
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Patrio poi Museo Civico
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1810/ ante
<b>PRDU - Data uscita</b>	1915/ 1923
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	dipinto
<b>OGTV - Identificazione</b>	opera isolata
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Ritratto di Anne van Buren
<b>RO - RAPPORTO</b>	
<b>ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE</b>	
<b>ROFF - Stadio opera</b>	copia
<b>ROFA - Autore opera finale /originale</b>	Antonius Mor

<b>ROFD - Datazione opera finale/originale</b>	1555
<b>ROFC - Collocazione opera finale/originale</b>	Germania/ Kassel/ Staatliche Museen
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1555
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1570
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito fiammingo
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	87.4
<b>MISL - Larghezza</b>	66
<b>MISP - Profondità</b>	1
<b>MISV - Varie</b>	Cornice: cm 112.3x90.6x4.0
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1954
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Gregorietti G.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1993
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Laboratorio della Soprintendenza di Mantova
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto, su tre assi, con cornice modanata, dorata e dipinta.  Personaggi: Anna Van Buren. Attributi: (Anna) indossa un ricco abito realizzato in velluto color nero e raso rosso; il corpetto è arricchito da applicazioni in oro e pietre preziose; indossa in vita una preziosa

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

cintura e al collo una collana; porta al collo una sciarpa di colo bianco; tiene nella mano destra un ventaglio. Oggetti: ventaglio di piume colorate verdi e gialle con una base cuoriforme dorata con pietre incastonate.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Le vicende più antiche del dipinto non sono chiare, ma è probabile che esso abbia fatto serie, almeno per un certo periodo, con i cat. [204], [215], [216] e [220], e che sia di conseguenza uno dei quadri raccolti in Sant'Orsola nel 1786 e trasferiti da Giovanni Bottani nel Regio Ginnasio, quindi nel Palazzo Accademico, dove "Cinque quadri in tavola" sono descritti da Felice Campi nell'inventario del 1810 (App. [8], nn. 8-12); il quadro ha quindi apparentemente vicende simili agli altri quattro e passa di conseguenza in proprietà al Municipio nel 1862, pur rimanendo nello stesso stabile, di dove viene trasferito (in Palazzo Ducale) solamente nel 1923. Apparentemente il dipinto verrebbe, perciò, dalla chiesa di Sant'Orsola, cui potrebbe essere giunto per lascito di Margherita Gonzaga d'Este. Il dipinto è inventariato nel 1937 come "maniera del Sustermans", probabilmente da Giannantoni, il quale, nel 1938, propone invece per questa e altre quattro tavole un'attribuzione alla scuola di Antonius Mor, confermata in un primo momento anche da Ozzola (1946, p. 14 n. 59); lo stesso studioso invece in seguito indirizza la ricerca verso il pittore fiammingo Giovanni Bahuet (Ozzola 1949, n. 122; 1953, n. 122), di cui però all'epoca come oggi si conoscono vari documenti ma nessuna opera certa. Nel 1959 van Luttervelt (pp. 185-190) reimposta la discussione della tavola, identificando anzitutto la donna effigiata con la principessa Anne van Buren, moglie di Willem van Oranje, ritratta forse attorno ai 22 anni. Lo studioso ritiene infatti che il dipinto mantovano sia copia di un perduto dipinto di Antonius Mor realizzato nell'ottobre-novembre del 1555 assieme al ritratto del marito, del Mor, che si conserva a Kassel (Staatliche Museen). La coppia di dipinti è forse attestata, sempre secondo van Luttervelt, in un inventario del 1618 dell'Hôtel de Nassau a Brussels, alla morte di Philips Willem: "Deux pourtraictz de feuz les prince et princesse d'Oranges, pères de Son Excellence, peint à l'huile, sur toile". L'identità della donna del dipinto mantovano si può sciogliere per confronto con un analogo dipinto di Douai (musée de la Chartreuse, inv. 1117), che reca la scritta "Cont;a di Buren", col dipinto del Koninklijk Huisarchief dell'Aja, che reca la scritta "Princessa d, Orange", e con un terzo ritratto, nella collezione del conte di Andlau a Remalard (Orne), castello di Voré, recante la scritta "Prin=d,Orange". Per inciso, vale la pena ricordare che altri ritratti di Anne van Buren si trovano, tra l'altro, a Liverpool (Walker Art Gallery, inv. 827) e a Versailles (MV 5499), entrambi derivanti dallo stesso prototipo della tavola mantovana. Anche un disegno della Recueil d'Arras ce la mostra con analoghe fattezze. [anche coll. Contessa Raoul de Hemptinne, nel 1970; coll. di SAR la principessa Giuliana (Gans, tav. I) e nell'Orange Nassau Museo de L'Aja.] Van Luttervelt inoltre ritiene del tutto improbabile che il dipinto possa spettare a Bahuet e suppone che i quattro ritratti mantovani esaminati (questo e i cat. [215], [216] e [220]) possano essere tutti copie da originali di Mor, raccolte da un membro della famiglia Gonzaga – forse già Ferrante o piuttosto Vincenzo I – nel nobile intento di realizzare una galleria di ritratti di belle donne. Almeno la prima ipotesi, a favore di Ferrante, è del tutto improbabile, poiché uno dei ritratti di questa curiosa serie rappresenta Margherita Gonzaga, sorella di Vincenzo I, alla data 1578-1579 (quando Ferrante era morto da due decenni). Proprio questa, duchessa di Ferrara dal 1579 al 1597, potrebbe aver raccolto questi dipinti, e in tal caso di

certo non con intenti erotici, lasciandoli poi al monastero di Sant' Orsola in cui li troviamo tutti assieme alla fine del XVIII secolo. Gli studi locali hanno regolarmente ignorato il contributo di van Luttervelt, ripreso invece con inerzia negli studi su Mor o sulla ritrattistica olandese; in anni piuttosto recenti la Tellini Perina (1995, p. 94) ribadisce la diversità d'esecuzione dei quattro dipinti riferiti da Ozzola a Bahuet, ravvisando in quello in esame una resa pittorica più fiacca, mentre di recente Sanguineti (in Fiamminghi e olandesi 2002, p. 55) nota nel dipinto "suggerimenti della ritrattistica di Anton Mor". La WOODALL (2007, pp. 391-392) ricorda e accoglie la proposta di Remmet van Luttervelt.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Mantova
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Roma, 39

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43453
<b>FTAT - Note</b>	Giovetti 107

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Giannantoni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1929
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 49
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000088

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ozzola L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1953
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 122
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000426

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ozzola L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1949
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 122
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000471

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ozzola L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1946

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 14 n. 59
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	03000485
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Perina C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 372
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000243
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Del Bravo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1964
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 14
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000232
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Franco Fiorio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 59-60 n. 13
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000233
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Marchiori
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 170
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000234
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cuppini
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 490
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000111
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	L'Occaso S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 189-190, n. 197
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. LXI, n. 197
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000469
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2010

<b>CMPN - Nome compilatore</b>	L'Occaso S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rodella G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data registrazione</b>	2010
<b>RVMN - Nome revisore</b>	ARTPAST/ Pincella S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2009
<b>AGGN - Nome revisore</b>	ARTPAST/ Rodella G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2013
<b>AGGN - Nome revisore</b>	Montanari E.